



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2015
N. 66

XV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2015
NR. 66

DISEGNO DI LEGGE

ADEGUAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 4 GENNAIO 1993, N. 1 (NUOVO ORDINAMENTO DEI COMUNI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI RECALE DAL DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174 (DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA E FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI TERRITORIALI, NONCHÉ ULTERIORI DISPOSIZIONI IN FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE NEL MAGGIO 2012) E ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTI LOCALI

GESETZENTWURF

ANPASSUNG DES REGIONALGESETZES VOM 4. JÄNNER 1993, NR. 1 (NEUE GEMEINDEORDNUNG DER REGION TRENTINO-SÜDTIROL) MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN AN DIE IM GESETZESDEKRET VOM 10. OKTOBER 2012, NR. 174 (DRINGENDE MAßNAHMEN IN SACHEN FINANZEN UND TÄTIGKEIT DER GEBIETSKÖRPERSCHAFTEN SOWIE WEITERE BESTIMMUNGEN ZUGUNSTEN DER IM MAI 2012 VOM ERDBEBEN BETROFFENEN GEBIETE) ENTHALTENEN BESTIMMUNGEN AUF DEM SACHGEBIET INTERNE KONTROLLEN UND WEITERE BESTIMMUNGEN AUF DEM SACHGEBIET ÖRTLICHE KÖRPERSCHAFTEN

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 19 NOVEMBRE 2015

EINGEBRACHT

AM 19. NOVEMBER 2015

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

Con il presente disegno di legge si provvede innanzitutto ad adeguare l'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige alle disposizioni in materia di controlli introdotte nel Testo unico degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Il DL 174/2012 ha innovato la materia dei controlli, esterni ed interni, sulle regioni e sugli enti locali. In particolare, ha introdotto ulteriori forme di controllo esterno sugli enti locali, ad opera della Corte dei conti e dei Servizi ispettivi della Ragioneria generale dello Stato. In base alla sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio – 6 marzo 2014 n. 39, le norme sui controlli esterni della Corte dei conti sono estensibili alle autonomie speciali, in quanto gli stessi sono svolti in riferimento a parametri costituzionali (articoli 81 e 119 Cost), anche in relazione al rispetto degli obblighi derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'unione europea, distinti dai parametri in riferimento ai quali si svolgono i controlli disciplinati nell'ambito competenziale riservato alle norme di attuazione statutaria. I controlli esterni svolti dalla Ragioneria generale dello stato non risultano invece applicabili alle autonomie speciali, eccedendo i limiti del legittimo intervento del legislatore statale, circoscritto dalla Corte costituzionale alla facoltà di disciplinare obblighi di trasmissione da parte degli uffici regionali delle notizie ritenute sensibili. Secondo la Corte infatti l'attribuzione al Governo (e non a un organo magistratuale terzo quale la Corte dei conti) di un potere di verifica sull'intero spettro delle attività amministrative e finanziarie degli enti locali sottrae illegittimamente tale attività all'ambito riservato alla potestà normativa di rango primario in materia di ordinamento degli enti locali delle Regioni ad autonomia differenziata.

Il presente disegno di legge regionale si concentra pertanto sul recepimento della disciplina recata dal DL 174/2012 in materia di controlli interni, valorizzando la responsabilità e l'auto-controllo da parte degli enti locali, attraverso il rafforzamento di talune forme già esistenti di controllo interno (quale quello di regolarità tecnico-amministrativa e contabile) e l'introduzione di altre forme di controllo (come il controllo strategico e il controllo sulle società partecipate).

Sotto il primo profilo, Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene reso più incisivo (**articolo 1 comma 1 lettere a – b**). Da un lato, prevedendo l'inserimento del parere nella deliberazione e stabilendo che i soggetti che hanno formulato i pareri tecnici rispondano in via amministrativa e contabile di quanto hanno espresso. Dall'altro, stabilendo che la giunta o il consiglio comunale possono bensì discostarsi dal parere espresso sulla proposta di deliberazione, ma con l'obbligo di darne espressa motivazione. Inoltre (**articolo 1 comma 1 lettera c – nuovo articolo 56-ter nella legge regionale 4 gennaio 1993 n. 1**) il controllo di regolarità amministrativa e contabile – espresso attraverso lo strumento del parere e del visto – viene, per così dire, raddoppiato, dando origine a un controllo successivo a campione, secondo i principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente (visto e controllo di regolarità amministrativa successiva a campione).

Quanto alle altre forme di controllo interno (articolo 1 comma 1 lettera c – nuovo articolo 56-bis della legge regionale 4 gennaio 1993 n. 1), la stessa espressione "sistema dei controlli" chiarisce che le molteplici forme di controllo interno (controllo di gestione; controllo dello stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi programmatici; controllo degli equilibri finanziari; controllo dell'efficacia, efficienza, economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente; controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente che indirettamente) non rappresentano singole modalità di verifica dell'operato dell'ente locale,

destinate a rimanere tra loro isolate. Al contrario, il "sistema dei controlli" presuppone un efficace coordinamento delle diverse tipologie di controllo, che assicuri un costante scambio di dati tra le figure dei responsabili – a diverso titolo – delle attività di controllo interno. Inoltre, a garanzia dell'indipendenza dei controlli, condizione imprescindibile per un controllo efficace, il sistema dei controlli interni dovrà essere disciplinato dagli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo di compiti di gestione. Prevedendo altresì la partecipazione necessaria all'organizzazione del sistema dei controlli interni del segretario dell'ente e dei responsabili dei servizi, oltre che, laddove previsti, del direttore generale e del vicesegretario e delle unità di controllo (ove istituite). Il disegno di legge estende poi al nuovo sistema di controlli interni, la possibilità per gli enti locali di avvalersi dell'attività di supporto del Consorzio dei comuni, già prevista dall'articolo 3 della legge regionale 25 maggio 2012, n. 2 con riferimento all'attività di revisione interna, ovvero la possibilità di istituire uffici unici (e quindi forme di gestione associata) mediante una convenzione – tra enti locali – che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento.

Per gli enti di maggiori dimensioni demografiche vengono introdotti:

- il controllo strategico (**articolo 1 comma 1 lettera c – nuovo articolo 56-quater della LR 1/1993**) diretto a verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal consiglio;
- il controllo sulle società partecipate non quotate (**articolo 1 comma 1 lettera c – nuovo articolo 56-quinquies della LR 1/1993**), con l'assegnazione alle stesse di obiettivi gestionali. Il disegno di legge prevede poi l'obbligo per le amministrazioni comunali di organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Nel quadro delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione (principio del pareggio di bilancio "rafforzato"), particolare rilievo assume il controllo sugli equilibri finanziari (**articolo 1 comma 1 lettera c – nuovo articolo 56-sexies della LR 1/1993**), svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi. Si tratta di un controllo che implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni all'ente locale.

Il disegno di legge (**articolo 1 comma 1 lettera c – nuovo articolo 56-septies della LR 1/1993**) rinvia alle province autonome, dotate di competenza legislativa primaria in materia di finanza locale, la disciplina degli enti locali deficitari o disestati.

L'**articolo 2** del disegno di legge assegna ai comuni un termine di sei mesi per l'adozione delle disposizioni attuative del nuovo sistema dei controlli interni.

L'**articolo 3** non innova in modo sostanziale la disciplina elettorale dei comuni, ma si limita a chiarire che per le liste collegate (al fine di salvare l'espressione del voto anche se sono state votate più liste del medesimo collegamento, purché le preferenze indicate appartengano a una sola di tali liste) si intendono le liste appartenenti alla stessa coalizione.

L'**articolo 4** recepisce la nuova norma prevista, in materia di rimborso delle spese legali agli amministratori comunali, dall'articolo 7-bis del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125. Con la disciplina proposta nel presente disegno di legge, il rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti e dagli amministratori dei comuni della regione

(ammesso purché non sussista una situazione di conflitto di interessi) è limitato a quelle sostenute per un solo difensore ed entro i limiti stabiliti ora dal DM 10 marzo 2014, n. 55 (Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247).

Sul presente disegno di legge è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento espresso nella seduta dd. 23 settembre 2015.

Il Consiglio dei comuni di Bolzano con nota dd. 12 ottobre 2015 ha invece espresso parere negativo, ritenendo che l'attività di supporto, di controllo e di revisione dell'attività amministrativa dei comuni fornita dal Consorzio dei comuni in base alla disciplina recata dall'articolo 3 della legge regionale 25 maggio 2012, n. 2 assolvere ai controlli (o comunque a una parte degli stessi) previsti dal DL 174/2012.

Lo stesso Consiglio chiede, qualora non fosse possibile ritenere che i controlli previsti dal presente disegno di legge siano già ricompresi nei controlli effettuati sulla base del citato articolo 3 della LR 2/2012, di aumentare a un anno il termine per l'adozione da parte dei comuni delle disposizioni attuative della presente proposta di legge e di differire di un anno i termini previsti dagli articoli 56-*bis*, comma 3, 56-*quater* e 56-*quinquies*.

In relazione al primo profilo, si fa presente che il DL 174/2012 non solo rafforza il sistema dei controlli interni, ma ne introduce di ulteriori rispetto a quelli previsti dal vigente ordinamento dei comuni. Il nuovo sistema dei controlli interni individua poi all'interno dell'amministrazione i soggetti responsabili delle varie forme di controllo. L'attività svolta dal Consorzio dei comuni costituisce un'attività di supporto a quella di controllo ma non può considerarsi sostitutiva del controllo stesso che resta affidato ai soggetti istituzionalmente preposti.

Quanto al prolungamento e differimento dei termini previsti, si fa presente in primo luogo la necessità di coordinare le nuove disposizioni sui controlli con la disciplina in materia di armonizzazione dei bilanci che trova applicazione per i comuni della regione a partire dall'esercizio 2016, come previsto dall'articolo 79, comma 4-*octies*, dello statuto di autonomia.

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige - già nella Relazione sul rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2013 aveva sottolineato la necessità di recepire le norme del DL 174/2012 relative ai controlli interni, funzionali a garantire il rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.

Le nuove disposizioni sui controlli interni sono essenziali anche al fine di assicurare il fondamentale raccordo tra controlli interni e controlli esterni – questi ultimi di competenza della stessa Corte dei Conti – sulla legittimità e regolarità della gestione economico-finanziaria degli enti locali.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti aveva pertanto evidenziato la necessità di adeguare la normativa regionale sull'ordinamento degli enti locali senza ulteriore ritardo, essendo già allora scaduto il termine semestrale disposto dal D. Lgs. n. 266/1992, norma di attuazione dello Statuto speciale.

Per questi motivi si ritiene che non possa trovare accoglimento la richiesta del Consiglio dei Comuni della provincia di Bolzano di aumentare a un anno il termine per l'adozione da parte dei comuni delle disposizioni attuative della presente proposta di legge e di differire di un anno i termini previsti dagli articoli 56-*bis*, comma 3, 56-*quater* e 56-*quinquies*.

BEGLEITBERICHT

Vorrangiges Ziel dieses Gesetzentwurfs ist die Anpassung der Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol an die Bestimmungen im Bereich der Kontrollen, die mit Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 *„Dringende Maßnahmen in Sachen Finanzen und Tätigkeit der Gebietskörperschaften sowie weitere Bestimmungen zugunsten der im Mai 2012 vom Erdbeben betroffenen Gebiete“* – umgewandelt mit Änderungen durch Art. 1 Abs. 1 des Gesetzes vom 7. Dezember 2012, Nr. 213 – in den Einheitstext der örtlichen Körperschaften (gesetzesvertretendes Dekret vom 18. August 2000, Nr. 267) eingefügt wurden.

Vorrangiges Ziel dieses Gesetzentwurfs ist die Anpassung der Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol an die Bestimmungen im Bereich der Kontrollen, die mit Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 (Dringende Maßnahmen in Sachen Finanzen und Tätigkeit der Gebietskörperschaften sowie weitere Bestimmungen zugunsten der im Mai 2012 vom Erdbeben betroffenen Gebiete) in den Einheitstext der örtlichen Körperschaften (gesetzesvertretendes Dekret vom 18. August 2000, Nr. 267) eingefügt wurden.

Das Sachgebiet der internen und externen Kontrollen gegenüber den Regionen und den örtlichen Körperschaften wurde mit Gesetzesdekret Nr. 174/2012 neu ausgerichtet. Es wurden zusätzliche Formen der externen Kontrolle gegenüber den örtlichen Körperschaften durch den Rechnungshof und den Inspektionsdienst des Generalrechnungsamtes des Staates vorgesehen. Laut Erkenntnis des Verfassungsgerichtshofs vom 26. Februar - 6. März 2014, Nr. 39 gelten die Bestimmungen betreffend die externe Kontrolle seitens des Rechnungshofs auch für die Körperschaften mit Sonderautonomie, weil diese aufgrund der Art. 81 und 119 der Verfassung auch in Zusammenhang mit den Verpflichtungen erfolgt, die sich durch die Mitgliedschaft Italiens in der Europäischen Union ergeben. Für die innerhalb des den Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut vorbehaltenen Zuständigkeitsbereichs geregelten Kontrollen gelten hingegen andere Parameter. Die externen Kontrollen seitens des Generalrechnungsamtes des Staates sind allerdings nicht auf die Körperschaften mit Sonderautonomie anwendbar. Diese würden die Grenzen des berechtigten Eingriffs seitens des staatlichen Gesetzgebers überschreiten, der vom Verfassungsgerichtshof auf die Regelung der Pflicht zur Übermittlung von sensiblen Informationen seitens der Regionalämter begrenzt wurde. Laut Verfassungsgerichtshof würde den Regionen mit Sonderstatut, welche primäre Gesetzgebungsbefugnis auf dem Sachgebiet der Ordnung der örtlichen Körperschaften innehaben, durch die Zuweisung von Kontrollfunktionen über die gesamte Verwaltungs- und Finanztätigkeit der örtlichen Körperschaften an die Regierung (und nicht an ein externes Gerichtsorgan wie der Rechnungshof) dieser Aufgabenbereich unrechtmäßig entzogen.

Demnach konzentriert sich dieser Gesetzentwurf auf die Übernahme der mit Gesetzesdekret Nr. 174/2012 erlassenen Bestimmungen im Bereich der internen Kontrollen, wobei Verantwortungsübernahme und Eigenkontrolle seitens der örtlichen Körperschaften durch das Intensivieren einiger bereits bestehender Formen der internen Kontrolle (Überprüfung der administrativen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit) und die Einführung anderer Formen von Kontrolle (strategische Kontrolle und Kontrolle der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung) gefördert werden sollen.

Die Überprüfung der administrativen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit wird effektiver (**Art. 1 Abs. 1 Buchst. a) – b**). Zum einen wird das Gutachten zum Bestandteil des Beschlusses, wobei die Verfasser der technischen Gutachten die Verantwortung in verwaltungsmäßiger und buchhalterischer Hinsicht tragen. Zum anderen wird festgelegt,

dass der Gemeindevorstand oder der Gemeinderat von dem Gutachten betreffend den Beschlussvorschlag abweichen kann, dies jedoch ausdrücklich begründen muss. Weiters wird (**Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) – neuer Art. 56-ter des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1**) die durch das Gutachten und den Sichtvermerk erzielte Kontrolle der administrativen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit sozusagen verdoppelt, indem eine spätere Stichprobenkontrolle nach den allgemeinen Grundsätzen der Betriebsrevision und den von der Körperschaft im Rahmen ihrer Organisationsautonomie festgelegten Modalitäten (Sichtvermerk und spätere Stichprobenkontrolle der administrativen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit) stattfindet.

Was die anderen Formen der internen Kontrolle betrifft (Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) – neuer Art. 56-bis des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1), so macht der Begriff „Kontrollsystem“ deutlich, dass die unterschiedlichen Formen der internen Kontrolle (Controlling, Kontrolle über den Stand der Umsetzung der programmatischen Leitlinien und Zielsetzungen, Kontrolle des finanziellen Gleichgewichts, Kontrolle der Wirksamkeit, Effizienz und Wirtschaftlichkeit der externen Verwaltungsorganisationen der Körperschaft, Kontrolle der Qualität der direkt und indirekt erbrachten Dienstleistungen) nicht als alleinstehende Verfahren zur Überprüfung der Tätigkeit der örtlichen Körperschaft zu betrachten sind, sondern im Gegenteil, dass ein „Kontrollsystem“ ein effektives Zusammenspiel der verschiedenen Formen der Kontrolle voraussetzt, das einen ständigen Austausch von Daten unter den – wie auch immer – für die internen Kontrollen Verantwortlichen gewährleistet. Um die Unabhängigkeit der Kontrollen – als entscheidende Bedingung für deren Wirksamkeit – sicherzustellen, muss das interne Kontrollsystem von den örtlichen Körperschaften im Rahmen ihrer Ordnungs- und Organisationsautonomie nach dem Grundsatz der Trennung zwischen Führungs- und Verwaltungsaufgaben geregelt werden. An der Organisation des internen Kontrollsystems müssen sich der Sekretär der Körperschaft, die für die Dienste Verantwortlichen und – sofern vorgesehen – der Generaldirektor und der Vizesekretär sowie die Kontrollstellen (wo diese errichtet wurden) beteiligen. Ferner eröffnet sich durch diesen Gesetzentwurf für die örtlichen Körperschaften die Möglichkeit, in Bezug auf das neue interne Kontrollsystem die Unterstützung des Gemeindenverbandes in Anspruch zu nehmen, wie es im Art. 3 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 bereits für die interne Revision vorgesehen ist, bzw. die Möglichkeit, gemeinsame Ämter zu errichten (also eine Form der gemeinsamen Führung), indem die beteiligten örtlichen Körperschaften eine Vereinbarung unterzeichnen, mit der die Modalitäten für deren Errichtung und Tätigkeit geregelt werden.

Für die Körperschaften mit höherer Einwohnerzahl wird Folgendes vorgesehen:

- die strategische Kontrolle (**Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) – neuer Art. 56-quater des RG Nr. 1/1993**) mit dem Ziel, den Stand der Umsetzung der Programme entsprechend den vom Rat genehmigten Leitlinien zu überprüfen;
- die Kontrolle der nicht börsennotierten Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung (**Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) – neuer Art. 56-quinquies des RG Nr. 1/1993**) und die Festlegung ihrer Verwaltungsziele. Im Gesetzentwurf ist ferner die Pflicht für die Gemeindeverwaltungen vorgesehen, ein angemessenes Informationssystem aufzubauen, mit dem die Finanzbeziehungen zwischen Eigentümerkörperschaft und Gesellschaft, der buchhalterische, administrative und organisatorische Stand, die Dienstleistungsverträge, die Qualität der Dienste und die Einhaltung der gesetzlich verankerten finanzpolitischen Auflagen erfasst werden können.

Im Rahmen der Bestimmungen, die die Beteiligung der örtlichen Körperschaften an den Zielen der öffentlichen Finanzen regeln, sowie der Durchführungsbestimmungen zum Art. 81 der Verfassung („verstärkter“ Grundsatz der Haushaltsausgeglichenheit) hat die unter der Leitung und Koordinierung des für die Finanzdienste Verantwortlichen und unter der Aufsicht des Revisionsorgans ausgeübte Kontrolle des finanziellen Gleichgewichts (**Art. 1 Abs. 1 Buchst. c) – neuer Art. 56-sexies des RG Nr. 1/1993**) besondere Bedeutung, da sie die aktive Einbeziehung der Regierungsorgane, des Generaldirektors – sofern

vorgesehen – und des Sekretärs sowie der für die Dienste Verantwortlichen vorsieht. Die Kontrolle des finanziellen Gleichgewichts umfasst auch die Evaluierung der sich in Zusammenhang mit der wirtschaftlich-finanziellen Entwicklung der externen Verwaltungsorganisationen der örtlichen Körperschaft für den Finanzhaushalt der Körperschaft ergebenden Auswirkungen.

Laut Gesetzentwurf (**Art. 1 Abs. 1 Buchst. c**) – **neuer Art. 56-septies des RG Nr. 1/1993**) wird die Regelung von defizitären oder abgewirtschafteten örtlichen Körperschaften den Autonomen Provinzen überlassen, da sie auf dem Gebiet der Lokalfinanzen primäre Gesetzgebungsbefugnis haben.

Mit **Art. 2** des Gesetzentwurfs wird den Gemeinden eine Frist von sechs Monaten für den Erlass der Durchführungsbestimmungen zum neuen internen Kontrollsystem eingeräumt

Art. 3 führt keine wesentlichen Änderungen zu den Bestimmungen über die Gemeindewahlen ein; es wird lediglich klargestellt, dass die derselben Koalition angehörenden Listen als Listenverbindungen betrachtet werden (damit die Stimmabgabe jener berücksichtigt werden kann, die mehrere Listen derselben Listenverbindung gewählt haben, sofern die angegebenen Vorzugsstimmen ausschließlich zu einer dieser Listen gehören).

Mit **Art. 4** wird die neue, im Art. 7-bis des Gesetzesdekrets vom 19. Juni 2015, Nr. 78 – umgewandelt mit Änderung durch Art. 1 Abs. 1 des Gesetzes vom 6. August 2015, Nr. 125 – vorgesehene Bestimmung betreffend die Rückerstattung der Anwaltskosten an Gemeindeverwalter übernommen. Laut der in diesem Gesetzentwurf vorgeschlagenen Regelung soll sich die Rückerstattung der Anwaltskosten an Gemeindebedienstete und -verwalter der Region (sofern kein Interessenkonflikt besteht) auf einen Verteidiger beschränken, und zwar bis zu der im Ministerialdekret vom 10. März 2014, Nr. 55 (Verordnung über die Festlegung der Parameter betreffend die Zahlung der Vergütungen für Anwaltsberufe im Sinne des Art. 13 Abs. 6 des Gesetzes vom 31. Dezember 2012, Nr. 247) festgelegten Höchstgrenze.

Der Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient hat in der Sitzung vom 23. September 2015 seine Zustimmung zu diesem Gesetzentwurf gegeben.

Der Rat der Gemeinden der Provinz Bozen stimmt hingegen laut Schreiben vom 12. Oktober 2015 dem Gesetzentwurf nicht zu, weil seines Erachtens die Unterstützungs-, Kontroll- und Revisionstätigkeit, die der Gemeindeverband für die Verwaltungstätigkeit der Gemeinden aufgrund der Bestimmungen laut Art. 3 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 bietet, die im Gesetzesdekret Nr. 174/2012 vorgesehenen Kontrollen (oder jedenfalls einen Teil davon) erfüllt.

Derselbe Rat der Gemeinden ersucht darum, – sofern die in diesem Gesetzentwurf vorgesehenen Kontrollen nicht als Teil der aufgrund des genannten Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 2/2012 durchgeführten Kontrollen betrachtet werden können – die Frist für den Erlass der Durchführungsbestimmungen zu diesem Gesetzentwurf seitens der Gemeinden um ein Jahr zu verlängern sowie die in den Art. 56-bis Abs. 3, 56-quater und 56-quinquies vorgesehenen Fristen um ein Jahr zu verschieben.

Zum ersten Punkt wird darauf hingewiesen, dass durch das Gesetzesdekret Nr. 174/2012 nicht nur das System der internen Kontrollen gestärkt wird, sondern zusätzlich zu den in der geltenden Gemeindeordnung vorgesehenen weitere Kontrollen eingeführt werden. Außerdem werden im neuen System der internen Kontrollen auch die innerhalb der Verwaltung für die verschiedenen Formen der Kontrolle verantwortlichen Personen bestimmt. Die Tätigkeit des Gemeindeverbandes stellt für die Kontrolltätigkeit eine Unterstützung dar, kann diese jedoch nicht ersetzen, weil diese den damit betrauten Rechtssubjekten obliegt.

Was die Verlängerung und Verschiebung der vorgesehenen Fristen anbelangt, wird in erster Linie auf die Notwendigkeit hingewiesen, die neuen Bestimmungen auf dem Gebiet der Kontrollen mit den Bestimmungen betreffend die Harmonisierung der Haushalte zu koordinieren, die für die Gemeinden der Region gemäß Art. 79 Abs. 4-*octies* des Autonomiestatutes ab dem Haushaltsjahr 2016 zur Anwendung kommen.

Der Rechnungshof – Regionale Kontrollsektion für Trentino-Südtirol hatte bereits im Bericht über die allgemeine Rechnungslegung der Autonomen Region Trentino-Südtirol zum Haushaltsjahr 2013 auf die Notwendigkeit hingewiesen, die Bestimmungen des Gesetzesdekrets Nr. 174/2012 in Zusammenhang mit den internen Kontrollen zu übernehmen, welche die Beachtung der Buchhaltungsregeln und der Haushaltsausgeglichenheit einer jeden örtlichen Körperschaft gewährleisten sollen.

Die neuen Bestimmungen über die internen Kontrollen sind auch unerlässlich, um eine grundlegende Abstimmung zwischen den internen und den externen – in den Zuständigkeitsbereich des Rechnungshofes fallenden – Kontrollen über die Ordnungsmäßigkeit und Rechtmäßigkeit der Wirtschafts- und Finanzverwaltung der örtlichen Körperschaften zu gewährleisten.

Die Regionale Kontrollsektion des Rechnungshofs hatte demnach auf die Notwendigkeit aufmerksam gemacht, die regionale Gesetzgebung zur Ordnung der örtlichen Körperschaften ohne weitere Verzögerungen anzupassen, da bereits zu jenem Zeitpunkt die im gesetzvertretenden Dekret Nr. 266/1992 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut) vorgesehene sechsmonatige Frist verstrichen war.

Aus diesen Gründen kann dem Antrag des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen, die Frist für den Erlass der Durchführungsbestimmungen zu diesem Gesetzentwurf seitens der Gemeinden um ein Jahr zu verlängern sowie die in den Art. 56-*bis* Abs. 3, 56-*quater* und 56-*quinquies* vorgesehenen Fristen zu verschieben, nicht stattgegeben werden.

DISEGNO DI LEGGE

ADEGUAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 4 GENNAIO 1993, N. 1 (NUOVO ORDINAMENTO DEI COMUNI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE) E S.M. ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI RECAE DAL DECRETO LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174 E ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTI LOCALI

Articolo 1

Adeguamento alle disposizioni in materia di controlli interni recate dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 e s.m.

1. Nella legge regionale 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 dell'articolo 56 è sostituito dal seguente:

“1. Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario. I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.”

b) dopo il comma 2 dell'articolo 56 è inserito il seguente:

“2-bis. I soggetti di cui ai commi 1 e 2 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.”

c) dopo l'articolo 56 sono inseriti i seguenti:

GESETZENTWURF

ANPASSUNG DES REGIONALGESETZES VOM 4. JÄNNER 1993, NR. 1 (NEUE GEMEINDEORDNUNG DER REGION TRENTINO-SÜDTIROL) MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN AN DIE IM GESETZESDEKRET VOM 10. OKTOBER 2012, NR. 174 ENTHALTENEN BESTIMMUNGEN AUF DEM SACHGEBIET INTERNE KONTROLLEN UND WEITERE BESTIMMUNGEN AUF DEM SACHGEBIET ÖRTLICHE KÖRPERSCHAFTEN

Art.1

Anpassung an die im Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 mit seinen späteren Änderungen enthaltenen Bestimmungen auf dem Sachgebiet interne Kontrollen

(1) Das Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

a) Im Art. 56 wird der Abs. 1 durch nachstehenden Absatz ersetzt:

„(1) Zu jedem Beschlussvorschlag des Gemeinderats oder des Gemeindevorstandes, der nicht nur Richtlinien enthält, ist das Gutachten aus fachlicher Sicht des für die zuständigen Organisationseinheit Verantwortlichen einzuholen. Wirkt sich der Beschluss direkt oder indirekt auf die wirtschaftlich-finanzielle Gebarung oder auf das Vermögen der Körperschaft aus, so ist außerdem das Gutachten über die buchhalterische Ordnungsmäßigkeit des für den Finanzdienst Verantwortlichen einzuholen. Die Gutachten werden in den Beschluss eingefügt. Beabsichtigt der Gemeinderat oder der Gemeindevorstand, diese Gutachten nicht zu berücksichtigen, so muss dies im Beschluss angemessen begründet werden.“

b) Im Art. 56 wird nach dem Abs. 2 der nachstehende Absatz eingefügt:

„(2-bis) Die Rechtssubjekte laut Abs. 1 und 2 sind in verwaltungsmäßiger und buchhalterischer Hinsicht für die abgegebenen Gutachten verantwortlich.“

c) Nach Art. 56 werden nachstehende Artikel eingefügt:

1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Oltre al controllo di regolarità amministrativa e contabile, gli enti locali organizzano un sistema di controlli interni diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento di indirizzi e obiettivi gestionali e il controllo dello stato di attuazione dei medesimi nonché attraverso la redazione del bilancio consolidato sulla base della disciplina in materia, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a

(1) Die örtlichen Körperschaften legen im Rahmen ihrer Ordnungs- und Organisationsautonomie Instrumente und Methoden fest, um durch die Kontrolle der administrativen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit eine rechtmäßige, ordnungsgemäße und korrekte Verwaltungstätigkeit zu gewährleisten.

(2) Neben der Kontrolle der administrativen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit organisieren die örtlichen Körperschaften ein internes Kontrollsystem, um nachstehende Zwecke zu erfüllen:

- a) Überprüfung der Wirksamkeit, Effizienz und Wirtschaftlichkeit der Verwaltungstätigkeit durch das Controlling, um auch durch rechtzeitige Korrekturmaßnahmen das Verhältnis zwischen den Zielen und den durchgeführten Tätigkeiten sowie zwischen den eingesetzten Ressourcen und den Ergebnissen zu optimieren;
- b) Bewertung der Angemessenheit der getroffenen Entscheidungen bei der Umsetzung der Pläne, Programme und der anderen Instrumente zur Festlegung der politischen Ausrichtung in Bezug auf die Übereinstimmung der erreichten Ergebnisse mit den vorgegebenen Zielen;
- c) Gewährleistung der konstanten Kontrolle des Finanzgleichgewichts der Kompetenz-, Rückstände- und Kassagebarung durch die Koordinierungs- und Aufsichtstätigkeit des für den Finanzdienst Verantwortlichen sowie durch die Kontrolltätigkeit der für die jeweiligen Dienste Verantwortlichen, auch um die im internen Stabilitätspakt festgelegten Ziele der öffentlichen Finanzen einzuhalten;
- d) Überprüfung der Wirksamkeit, Effizienz und Wirtschaftlichkeit der externen Verwaltungsorganisationen der Körperschaft durch die Erteilung von Verwaltungsleitlinien und -zielsetzungen, durch die Kontrolle deren Erfüllung sowie durch die Erstellung des konsolidierten Jahresabschlusses aufgrund der einschlägigen Regelung;
- e) Gewährleistung der Qualitätskontrolle der sowohl direkt als auch durch externe Verwaltungsorganisationen erbrachten Dienstleistungen, mittels Anwendung von

misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

3. Le lettere d) ed e) del comma 2 si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti a decorrere dal 2016, a 30.000 abitanti a decorrere dal 2017 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2018.

4. Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale o il vicesegretario, laddove previsti, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.

5. Per l'effettuazione dei controlli, gli enti locali possono avvalersi dell'attività di supporto prevista dall'articolo 3 della legge regionale 25 maggio 2012, n. 2 o istituire uffici unici, mediante una convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento."

"Art. 56-ter

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione degli determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.

2. Nei comuni ove sono presenti, oltre al segretario, altri responsabili dei servizi,

Methoden zur Messung der internen und externen Zufriedenheit mit den Dienstleistungen der Körperschaft.

(3) Abs. 2 Buchst d) und e) werden ab 2016 nur in den örtlichen Körperschaften mit über 100.000 Einwohnern, ab 2017 in den örtlichen Körperschaften mit über 30.000 Einwohnern und ab 2018 in den örtlichen Körperschaften mit über 15.000 Einwohnern angewandt.

(4) Im Rahmen ihrer Ordnungs- und Organisationsautonomie regeln die örtlichen Körperschaften ihr internes Kontrollsystem nach dem Grundsatz der Trennung zwischen Führungs- und Verwaltungsaufgaben. An der Organisation des internen Kontrollsystems nehmen der Sekretär der Körperschaft, der Generaldirektor oder der Vizesekretär – sofern vorgesehen –, die für die Dienste Verantwortlichen und – wo diese errichtet wurden – die Kontrollstellen teil.

(5) Die örtlichen Körperschaften können zur Durchführung der Kontrollen die Unterstützung laut Art. 3 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 in Anspruch nehmen oder gemeinsame Ämter durch eine Vereinbarung errichten, in welcher die Modalitäten für deren Errichtung und Tätigkeit geregelt werden."

„Art. 56-ter

Kontrolle der administrativen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit

(1) Die Kontrolle der administrativen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit wird in der Ausarbeitungsphase der Beschlussabfassung durch den für die zuständige Organisationseinheit Verantwortlichen gewährleistet und erfolgt durch die Abgabe des Gutachtens aus fachlicher Sicht zur Bestätigung der Ordnungsmäßigkeit und Korrektheit der Verwaltungstätigkeit. Die Kontrolle der buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit erfolgt durch den für den Finanzdienst Verantwortlichen, der in der Ausarbeitungsphase der Beschlussabfassung das Gutachten über die buchhalterische Ordnungsmäßigkeit abgibt und in der Phase nach der Genehmigung der Zweckbindung von Mitteln seitens der für die Dienste Verantwortlichen den Sichtvermerk zur Bestätigung der finanziellen Deckung anbringt.

(2) In den Gemeinden, in denen außer dem Sekretär weitere für die Dienste

il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario o del vicesegretario. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario o del vicesegretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.”

*“Art. 56-quater
Controllo strategico*

1. Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal consiglio, l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti a decorrere dal 2016, a 30.000 abitanti a decorrere dal 2017 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2018 definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Verantwortliche vorhanden sind, wird in der darauf folgenden Phase die Kontrolle der administrativen Ordnungsmäßigkeit auch gemäß den allgemeinen Grundsätzen der Betriebsrevision und den Modalitäten gewährleistet, die im Rahmen der Organisationsautonomie der Körperschaft unter der Leitung des Sekretärs oder des Vizesekretärs festgelegt werden. Der Kontrolle unterliegen die Zweckbindungen von Mitteln, die Verträge und die anderen Verwaltungsakte, die nach dem Zufallsprinzip gemäß begründeten Methoden der Stichprobenkontrolle ausgewählt werden.

(3) Der Sekretär oder der Vizesekretär übermittelt regelmäßig die Ergebnisse der Kontrolle laut Abs. 2 zusammen mit den bei festgestellten Ordnungswidrigkeiten zu befolgenden Richtlinien den für die Dienste Verantwortlichen sowie den Rechnungsprüfern und den für die Bewertung der Ergebnisse der Bediensteten zuständigen Organen als für die Bewertung nützliche Dokumente und ferner dem Gemeinderat.“

*„Art. 56-quater
Strategische Kontrolle*

(1) Um den Stand der Umsetzung der Programme entsprechend den vom Rat genehmigten Leitlinien zu überprüfen, legen ab 2016 die örtlichen Körperschaften mit über 100.000 Einwohnern, ab 2017 die örtlichen Körperschaften mit über 30.000 Einwohnern und ab 2018 die örtlichen Körperschaften mit über 15.000 Einwohnern entsprechend ihrer Organisationsautonomie Methoden der strategischen Kontrolle fest, mit denen nachstehende Aspekte erfasst werden: die im Verhältnis zu den vorgegebenen Zielen erreichten Ergebnisse, die mit den erzielten Ergebnissen zusammenhängenden wirtschaftlich-finanziellen Aspekte, die Durchführungszeiten im Verhältnis zu den Prognosen, die angewandten Vorgehensweisen in Bezug auf die ausgearbeiteten Projekten, die Qualität der erbrachten Dienstleistungen und der Zufriedenheitsgrad sowie die sozio-ökonomischen Aspekte.

2. L'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, ove previsto, o del segretario comunale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi."

*"Art. 56-quinquies
Controllo sulle società partecipate
non quotate*

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, l'amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto in base alle modalità previste dalla

(2) Die für die strategische Kontrolle zuständige Stelle, die unter der Leitung des Generaldirektors – sofern dieser vorgesehen ist – oder des Gemeindesekretärs steht, erstellt regelmäßige Berichte, die dem Exekutivorgan und dem Rat für die darauf folgende Abfassung der Ratsbeschlüsse betreffend die Programmkorrekturen vorgelegt werden."

*„Art. 56-quinquies
Kontrolle der nicht börsennotierten
Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung*

(1) Die örtliche Körperschaft legt entsprechend ihrer Organisationsautonomie ein System zur Kontrolle der nicht börsennotierten Gesellschaften fest, an denen die jeweilige örtliche Körperschaft beteiligt ist. Diese Kontrollen werden von den Organisationseinheiten der örtlichen Körperschaft durchgeführt, welche auch dafür verantwortlich sind.

(2) Zur Durchführung der Bestimmung laut Abs. 1 legt die Verwaltung vorab die von der Gesellschaft mit öffentlicher Beteiligung qualitativ und quantitativ anzustrebenden Verwaltungsziele fest und organisiert ein entsprechendes Informationssystem zur Erfassung der finanziellen Beziehungen zwischen der Eigentümerkörperschaft und der Gesellschaft, der buchhalterischen, verwaltungsmäßigen und organisatorischen Lage der Gesellschaft, der Dienstleistungsverträge, der Qualität der Dienstleistungen sowie der Einhaltung der Gesetzesbestimmungen über die Auflagen in Sachen öffentliche Finanzen.

(3) Auf der Grundlage der Informationen laut Abs. 2 überprüft die örtliche Körperschaft regelmäßig die Entwicklung der nicht börsennotierten Gesellschaften, an denen sie beteiligt ist, analysiert die Abweichungen von den vorgegebenen Zielen und legt die entsprechenden Korrekturmaßnahmen auch in Bezug auf mögliche, für den Haushalt der Körperschaft relevante wirtschaftlich-finanzielle Ungleichgewichte fest.

(4) Die Gesamtergebnisse der Gebarung der örtlichen Körperschaft und der nicht börsennotierten Gesellschaften, an denen sie beteiligt ist, werden nach der periodengerechten Zurechnung durch den konsolidierten Jahresabschluss festgestellt,

normativa in materia.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti a decorrere dal 2016, a 30.000 abitanti a decorrere dal 2017 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2018, ad eccezione del comma 4 che si applica, secondo le decorrenze e le disposizioni previste dalla normativa in materia. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

6. Ai fini dell'applicazione del presente articolo per società partecipate si intendono le società nelle quali il comune, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento. Qualora più comuni dispongano ciascuno di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, il controllo è effettuato congiuntamente sulla base di un accordo tra gli enti.”.

“Art. 56-sexies

Controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario, del direttore generale o del vicesegretario, ove previsto e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario

der gemäß den in den einschlägigen Bestimmungen vorgesehenen Modalitäten erstellt wird.

(5) Die in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen gelten ab 2016 für die örtlichen Körperschaften mit über 100.000 Einwohnern, ab 2017 für die örtlichen Körperschaften mit über 30.000 Einwohnern und ab 2018 für die örtlichen Körperschaften mit über 15.000 Einwohnern, mit Ausnahme des Abs. 4, der mit den Fristen und laut den Bestimmungen gilt, die auf diesem Sachgebiet vorgesehen sind. Die in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen gelten nicht für die börsennotierten Gesellschaften und die von diesen im Sinne des Art. 2359 des Zivilgesetzbuchs abhängigen Gesellschaften. Diesbezüglich gelten als börsennotierte Gesellschaften, an denen die Körperschaften laut diesem Artikel beteiligt sind, jene Gesellschaften, die auf regulierten Märkten notierte Finanzinstrumente emittieren.

(6) Für die Zwecke der Anwendung dieses Artikels gelten als Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung die Gesellschaften, in denen die Gemeinde direkt oder indirekt über einen Anteil an in der Versammlung abzugebenden Stimmen von mindestens 20 Prozent verfügt. Verfügen mehrere Gemeinden jeweils über einen Anteil an in der Versammlung abzugebenden Stimmen von mindestens 20 Prozent, so erfolgt die Kontrolle gemeinsam auf der Grundlage eines Einvernehmens zwischen den Körperschaften.“.

„Art. 56-sexies

Kontrolle des finanziellen Gleichgewichts

(1) Die Kontrolle des finanziellen Gleichgewichts erfolgt unter der Leitung und der Koordinierung des für den Finanzdienst Verantwortlichen und durch die Aufsicht des Rechnungsprüfungsorgans, wobei eine aktive Miteinbeziehung der Regierungsorgane, des Sekretärs, des Generaldirektors oder des Vizesekretärs – sofern vorgesehen – und der für die Dienste Verantwortlichen je nach deren Verantwortungsbereich vorgesehen ist.

(2) Die Kontrolle des finanziellen Gleichgewichts wird in der Buchhaltungsverordnung der Körperschaft geregelt und erfolgt unter Beachtung der Bestimmungen

e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.”.

“Art. 56-septies
Enti locali deficitari

1. In relazione alle funzioni previste dagli articoli 54, 79 e 80 dello Statuto di autonomia e dall'articolo 17 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 le province autonome disciplinano la materia regolata nella parte II Titolo VIII del decreto legislativo 18 giugno 2000, n. 267 e s.m.”.

Articolo 2
Termini per l'adeguamento

1. I comuni adottano le disposizioni attuative dell'articolo 1 entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

Articolo 3
Modifica dell'articolo 41 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3
“Elezione diretta del sindaco e modifica del sistema di elezione dei consigli comunali nonché modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1” e s.m.

1. All'articolo 41, comma 3, lettera b della legge regionale n. 3 del 1994 e s.m. dopo le parole “del medesimo collegamento” sono inserite le parole “effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 1,”.

der Buchhaltungs- und Finanzordnung der örtlichen Körperschaften, der Bestimmungen betreffend den Beitrag der örtlichen Körperschaften zur Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen sowie der Durchführungsbestimmungen zum Art. 81 der Verfassung.

(3) Bei der Kontrolle des finanziellen Gleichgewichts werden auch die sich in Zusammenhang mit der wirtschaftlich-finanziellen Entwicklung der externen Verwaltungsorganisationen für den Finanzhaushalt der Körperschaft ergebenden Auswirkungen evaluiert.“.

„Art. 56-septies
Defizitäre örtliche Körperschaften

(1) Aufgrund der Befugnisse laut Art. 54, 79 und 80 des Sonderstatuts und des Art. 17 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16. März 1992, Nr. 268 ordnen die Autonomen Provinzen das im II. Teil VIII. Titel des gesetzesvertretenden Dekrets vom 18. Juni 2000, Nr. 267 mit seinen späteren Änderungen geregelte Sachgebiet.“.

Art. 2
Fristen für die Anpassung

(1) Die Gemeinden erlassen die Durchführungsbestimmungen zum Art. 1 innerhalb von sechs Monaten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes.

Art. 3
Änderung des Art. 41 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 „Direktwahl des Bürgermeisters und Änderung des Systems der Wahl der Gemeinderäte sowie Änderungen des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1“ mit seinen späteren Änderungen

(1) Im Art. 41 Abs. 3 Buchst. b) des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen werden vor dem Wort „Listenverbindung“ die Worte „, im Sinne des Art. 20 Abs. 1 erfolgten“ eingefügt.

Articolo 4

Modifica dell'articolo 36 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 "Nuove norme sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dei comuni e dei segretari comunali" e s.m.

1. All'articolo 36 della legge regionale n. 4 del 1993 e s.m. sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nel comma 1 le parole: "Il comune rimborsa" sono sostituite dalle parole: "A condizione che non sussista conflitto di interessi, il comune rimborsa";
- b) nel comma 4 il periodo: "Il rimborso delle spese legali è limitato a quelle sostenute per un massimo di due difensori." è sostituito dal seguente: "Il rimborso delle spese legali spetta per un difensore e nel limite massimo dei parametri stabiliti dal decreto di cui all'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247."

Articolo 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione.

Art. 4

Änderung des Art. 36 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 „Neue Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindebediensteten und der Gemeindesekretäre“ mit seinen späteren Änderungen

(1) Der Art. 36 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

- a) Im Abs. 1 werden die Worte „Die Gemeinde vergütet“ durch die Worte „Wenn kein Interessenkonflikt besteht, vergütet die Gemeinde“ ersetzt;
- b) Im Abs. 4 wird der Satz „Die Anwaltskosten werden für höchstens zwei Verteidiger vergütet.“ durch folgenden Satz ersetzt: „Die Anwaltskosten werden für einen Verteidiger bis zur Höchstgrenze der Parameter vergütet, die im Dekret laut Art. 13 Abs. 6 des Gesetzes vom 31. Dezember 2012, Nr. 247 festgelegt wurden.“.

Art. 5

Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am fünfzehnten Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.